

La Banca Popolare di Spoleto ha la ricetta anti-crisi: utili in crescita

— SPOLETO —

RISULTATI POSITIVI per il coeso sforzo di rigore e dinamismo aziendale della Banca Popolare di Spoleto, guidata da Giovanni Antonini (nella foto), nel contrastare le ricadute della crisi sull'economia reale del territorio: continua la crescita della raccolta diretta, degli impieghi e della base clientela che, in un quadro di stabilità patrimoniale e di liquidità, permettono all'Istituto strategie concrete di sostegno finanziario alle imprese ed alle famiglie-clienti delle aree geografiche servite. Questi i risultati del terzo trimestre della Banca Popolare di Spoleto. Nonostante le gravi ripere

ussioni della crisi sull'economia, l'occupazione e la stessa fiducia dei risparmiatori, nel terzo trimestre del 2009, l'Istituto umbro prosegue nella crescita dei volumi operativi: la raccolta diretta ha raggiunto 2.410 milioni (+6,6% rispetto all'anno scorso); gli impieghi sono a quota 2.070 milioni (+6,3%). La base clientela ha raggiunto 121.398 unità con un incremento del +4% rispetto a dicembre 2008 e di +5,1% rispetto a settembre 2008. I conti correnti sono oggi 103.404, in crescita del 9,7% su settembre 2008 e del +6,2%

su dicembre 2008, grazie a 12.453 nuove accensioni dal 1° gennaio. Il margine di intermediazione sale a 85,6 milioni (+7,8%); il risultato di gestione (30,1 milioni) registra un incremento di +11,8%, mentre l'utile netto è pari a 7,3 milioni (+0,6%). Il cost/income è al 64,8%, il Roe annualizzato è pari al 6,7% e risultano migliorati anche gli indici patrimoniali: il Core Tier 1 è al 9,80% (7,35% al 31 dicembre 2008), e il Total Capital Ratio è pari al 12,26% (10% al 31 dicembre 2008).

III TRIMESTRE

In aumento la raccolta diretta, gli impieghi e la base della clientela

